

## Mors gaudet succurrere vitae

### La medicina necroscopica oggi: aspetti pratico-applicativi

di Elisa Meneghini

L'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Sassari organizza ad Alghero (Sala Congressi del Chiostro di S. Francesco) il 28 e 29 aprile 2000 un congresso S.I.M.L.A. incentrato sulla medicina necroscopica.

Parlare di "morte" è sempre difficile.

Al di là della configurazione che l'evento biologico viene ad assumere per produzione emotiva o per elaborazione razionale, resta la consapevolezza di ineluttabile impotenza, che non sempre corrisponde ad accettazione, che a volte invece conduce a porre il suggello dell'inutilità alla vita stessa.

L'uomo è, comunque, l'unico essere vivente che seppellisce i propri morti e al sepolcro dedica monumenti, pensieri, forme dell'arte, anche se del morire rimane ignoto il come, il dove, il quando.

Lo studio tecnico del corpo morto peraltro fonda la medicina moderna, quando riscoprendo l'osservazione dà costituzione alla clinica.

Lo sviluppo tecnologico e l'approfondimento dell'indagine scientifica sino al più fine livello molecolare, anche genomico, hanno indiscutibilmente generato nell'opinione e nelle aspettative delle persone un sentimento di minor accettazione e, anche, di minor confidenza con la morte. Il supposto "potere" della medicina rimuove la naturalezza dell'esito.

Pur tuttavia, la medicina ancor più oggi fa i conti con la morte, più che con la malattia: il piano del confronto tra l'uomo e il suo destino pare essersi spostato.

Le pratiche "rianimatorie", i "trapianti", le "nuove" pratiche funerarie accendono problematiche deontologiche, etiche, giuridiche sulla sospensione o la prosecuzione "accanita" dei trattamenti medico-chirurgici, sulle garanzie pubblicistiche della sepoltura, alla cui base, tuttavia, sta sempre il riconoscimento della realtà della morte, il riconoscimento della causa di morte.

Il medico necroscopo, quindi, mantiene un ruolo essenziale nel sistema di produzione della conoscenza, nel sistema delle garanzie dei singoli cittadini, nel sistema organizzato della "vita" collettiva. L'incontro si propone di mantenere l'attenzione sulla peculiarità e

sulla necessità civile dell'attività necroscopica e di quella funeraria, come assoluta espressione del rispetto dovuto alla persona umana.

Il nuovo "regolamento di polizia mortuaria" è il banco di prova della percezione sociale ed amministrativa di questo rispetto, per la cui promozione i medici specialisti in medicina legale e quelli specialisti in igiene sono chiamati ad operare, al meglio delle loro competenze, con dedizione, riservatezza, austerità e pudore.

I Proff. Bucarelli e Cafini, responsabili del Comitato organizzatore, ci hanno fatto pervenire il programma preliminare, che volentieri pubblichiamo, con l'indicazione degli argomenti trattati:

- Il "cadavere": da "tabù" a "soggetto" di diritti. Introduzione ad una storia del "regolamento di polizia mortuaria";
- Il nuovo regolamento di polizia mortuaria;
- Servizio di medicina necroscopica sul territorio;
- Tumultazione, sepoltura, cremazione e problema dell'inconsunto cimiteriale;
- Il medico legale come necrosettore "ausiliario" del P.M. e "consulente" della difesa;
- Tanato estetica e tanato prassi;
- Organizzazione cimiteriale e suo futuro;
- Copertura assicurativa del *post mortem* e nuovo contratto vita;
- Aspetti amministrativi della morte;
- La funzione delle agenzie di onoranze funebri nella gestione delle incombenze funerarie;
- Storia dell'assicurazione vita e tutela delle spese funerarie.

Per informazioni rivolgersi a:

Segreteria organizzativa:  
IMC s.r.l., V.le Trieste, 93

09123 Cagliari

Tel. 070-273470 r.a.

Fax 070-273306

e-mail: [imc@essenet.it](mailto:imc@essenet.it)

<http://www.imc-congressi.it>